

# AMICI BETHARRAM ONLUS



**RAPPORTO PROGETTI  
ANNO 2020**









---

## INDICE DEI CONTENUTI

---

<b>CHI SIAMO</b>	<b>4</b>
<b>DOVE OPERIAMO</b>	<b>5</b>
<b>REPUBBLICA CENTRAFRICANA</b>	<b>6</b>
- CONTESTO	7
- PROGETTI	<b>8 - 19</b>
<b>COSTA D'AVORIO</b>	20
- CONTESTO	21
- PROGETTI	22
<b>THAILANDIA</b>	23
- CONTESTO	24
- PROGETTI	25 - 27
<b>INDIA</b>	28
- CONTESTO	29
- PROGETTI	30



# AMICI BETHARRAM ONLUS

## CHI SIAMO

**AMICI Betharram Onlus** nasce nel novembre 2012 in continuità con le attività del Centro Missionario della Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram.

L'Associazione ha come attività istituzionale l'assistenza sociale e socio-sanitaria alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, sostenendo scuole, centri di formazione professionale, centri medici, ambulatori e/o dispensari sanitari, consultori, centri di accoglienza.

"Questa attività istituzionale si realizzerà principalmente con il reperimento di mezzi e fondi per la realizzazione delle opere a carattere sociale e socio-sanitario e con il sostegno alle attività presenti e future che la Congregazione dei Padri Betharramiti attua, specialmente nei Paesi in Via di Sviluppo"(Statuto art. 2).

## ATTIVITA' IN ITALIA

In **Italia** l'associazione svolge attività di:

- **Sensibilizzazione** sul tema della interculturalità con incontri nelle scuole e nelle parrocchie e con il sussidio di piccole pubblicazioni e alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo con la sottoscrizione di "adozioni scolastiche a distanza"
- **Elaborazione** di progetti su indicazioni dei destinatari e con l'ausilio di tecnici
- **Coordinamento** della preparazione e dei viaggi dei volontari che desiderano vivere un periodo di volontariato a fianco dei missionari, lavorando ai progetti in corso
- **Ricerca e invio** delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei progetti
- **Comunicazione** con la creazione di materiale informativo multimediale e con aggiornamenti sui canali social

## DOVE OPERIAMO

L'associazione opera principalmente in campo educativo e sanitario in:

- **REPUBBLICA CENTRAFRICANA**
- **COSTA D'AVORIO**
- **THAILANDIA**
- **INDIA**

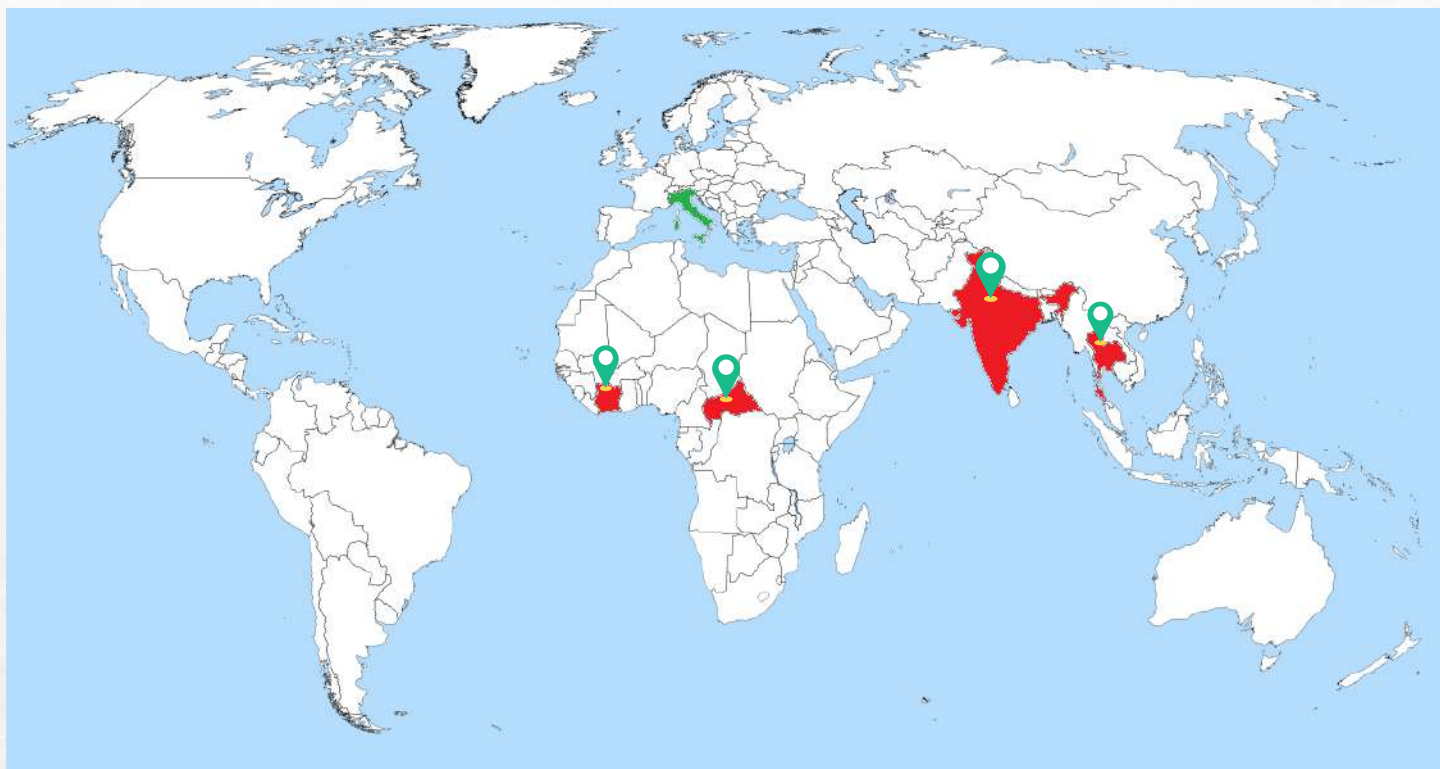
**4**  
Paesi

**15**  
Progetti

**40**  
Volontari







## I PROGETTI

REPUBBLICA CENTRAFRICANA 

COSTA D'AVORIO 

INDIA 

### Promozione umana

- Scuole di villaggio nelle zone rurali di Niem e Bouar e Niem e sul fiume Obangui, sostenute dalle "adozioni scolastiche a distanza"
- Realizzazione di pozzi per l'acqua potabile nei quartieri della città di Bouar e nei villaggi della savana
- Progetto agricolo
- Atelier di falegnameria per i giovani a Bouar

- Ad Adiapodoumé, alle porte della capitale Abidjan, la "ferme pédagogique Tshanfeto" ("alzati" in lingua ébrié): un centro di formazione agricola per futuri coltivatori e allevatori che desiderano stabilirsi nel loro villaggio

- Sostegno alla scuola nel villaggio di Simaluguri, nello stato dell'Assam e acquisto di uno scuolabus per permettere ad un maggior numeri di bambini dei villaggi di poter raggiungere e frequentare la scuola

### Sanità

- Ospedale di Niem con un nuovo e moderno blocco operatorio
- Centro di Cura "Saint Michel" per la prevenzione e la cura dei malati di AIDS
- Unità Mobile per raggiungere i villaggi più distanti dai centri sanitari
- Studio dentistico
- Centro oftalmico

### THAILANDIA

- A Pong Ngam, nel nord del paese, sorge l'Holy Family Catholic Center che accoglie bambini e ragazze di etnia Akha che trovano il luogo ideale per la loro educazione
- "Bankonthip" scuola di taglio e cucito dove le ragazze frequentano così teorici e pratici e imparano un mestiere che permette loro di trovare un lavoro sicuro in città





# REPUBBLICA CENTRAFRICANA





La Repubblica Centrafricana (RCA) ha una superficie di 622984 kmq e una popolazione di 5.166.510 di abitanti. Confina a nord con il Ciad, a est con il Sudan e il Sudan del Sud, a sud con la Repubblica Democratica del Congo e la Repubblica del Congo e a ovest con il Camerun; è uno stato senza sbocco al mare; il solo legame con Brazaville (capitale della Repubblica del Congo) risulta essere un fiume, l'Oubangui, difficilmente navigabile nella stagione "secca".

In passato fu una colonia francese con il nome di Ubangi Shari (o Oubangui-Chari); assunse il nome attuale all'atto dell'indipendenza, nel 1960.

Dopo trent'anni di governo prevalentemente militare, nel 1993 si insediò un governo civile durato dieci anni.

Lo Stato é assente in modo particolare nel sistema educativo e soprattutto sanitario.

La Repubblica Centrafricana è uno dei paesi più poveri della Terra, con un indice di sviluppo umano tra i più bassi del pianeta. Il paese é teatro di continui colpi di Stato; ha attraversato ultimamente una delle crisi politico – sociali più gravi della sua breve storia. A partire dall'ultimo colpo di stato del marzo 2013, il paese ha vissuto cinque anni di guerriglia, di violenze e saccheggi che hanno ulteriormente aggravato la già precaria situazione politica ed economica del paese. Catastrofica la situazione di migliaia di rifugiati. Insicuro quasi tutto il territorio sia nelle aree rurali che in quelle urbane a causa dei continui scontri fra i diversi gruppi armati del paese, in particolare tra Ex-Seleka e Anti-Balaka.

Le conseguenze sono drammatiche:

- aumento dell'analfabetismo nelle ultime generazioni
- aumento delle infezioni HIV/AIDS e malattie sessualmente trasmissibili a causa delle violenze sessuali avvenute durante la crisi
- incremento di altre epidemie come paludismo, diarrea e tubercolosi

Particolarmente preoccupante l'aumento di complicanze legate alla malnutrizione, che colpisce circa 1,5 milioni di persone (circa il 30% dell'intera popolazione della RCA).

### Il sistema educativo

Il sistema educativo comprende:

- strutture statali (che funzionano in modo precario)
- strutture private (gestite per la maggior parte da religiosi)
- strutture di villaggio (gestite dai genitori, sostenuti dalle missioni e organizzazioni )

La percentuale di scolarità (6-11 anni) é del 67% (maschi 83% femmine 52,8%).

La percentuale netta di scolarità é del 49%.

E' bene tenere presente che nell'ultimo decennio, in seguito alla disastrosa situazione politica, economica e sociale, lo Stato non é stato in grado di pagare gli stipendi dei dipendenti statali. Questo ha indotto gli insegnanti delle scuole pubbliche a disertare l'insegnamento con la conseguenza retrocessione del tasso di scolarizzazione. Le uniche scuole che funzionano, pur tra molteplici difficoltà, sono quelle private e le "scuole di villaggio".



**Superficie:** 622.984 km<sup>2</sup>  
**Popolazione:** 5.166.510  
**Capitale:** Bangui  
**Valuta:** Franco CFA



63% della popolazione sotto la soglia di povertà



125‰ tasso di mortalità



64% della popolazione analfabeta



## IL PROGETTO

Avviato nel 1991, nei villaggi di Niem, per rispondere al bisogno di istruzione di base anche nelle zone più remote nella savana.

Il progetto si è poi allargato ai villaggi della savana intorno Bouar e oggi anche a quelli sul fiume Obangui portando alla realizzazione di una trentina di scuole.

Ai villaggi, desiderosi di avere una scuola, viene chiesto di costituire un "comitato" di genitori, responsabile dell'iniziativa ed impegnato a realizzare una prima struttura tradizionale con tronchi e paglia.

Se il villaggio dimostra di saper collaborare attivamente al buon funzionamento della scuola e cura la regolare frequenza dei bambini e la costante presenza dei maestri, l'associazione s'impegna ad aiutare la realizzazione di una struttura più solida in cemento e mattoni e soprattutto nella gestione delle stesse.

La prima scuola di villaggio che inizia a funzionare si trova nel villaggio di Bogbatoyo nel territorio di Niem nel 1991.

In poco più di 20 anni nascono così una trentina di scuole di villaggio, ad una distanza di 10-15 km. l'una dall'altra.

Nei villaggi di "savana" della zona di Bouar, alcune scuole erano preesistenti ma versavano in uno stato di degrado e di abbandono; si è quindi intervenuti facendosi carico dello stipendio degli insegnanti e fornendo materiale didattico.

Per sostenere il progetto "Scuole di villaggio" ha preso avvio la campagna "Adozioni scolastiche a distanza", che ha assicurato negli anni il diritto all'istruzione primaria a migliaia di bambini e bambine altrimenti condannati all'analfabetismo.

## Che cos'è l'adozione scolastica a distanza?

- L'adozione scolastica a distanza è una forma di solidarietà che offre un supporto più incisivo ed efficace di un aiuto occasionale
- Permette ad un bambino di continuare a vivere nel proprio paese e nella propria comunità e di frequentare la scuola.
- È un gesto semplice e concreto che, mirando ad educare cittadini più responsabili, dona speranza e futuro ad un intero paese afflitto da endemiche povertà.

## Chi può sottoscrivere un'adozione?

- L'adozione scolastica può essere sottoscritta sia da una singola persona che da un gruppo.
- La quota assicura per tutti l'iscrizione alla scuola, gli stipendi dei maestri, il materiale didattico.
- Inoltre le missioni sostenute dall'associazione AMICI organizzano corsi di formazione per i maestri locali e sostiene i ragazzi più dotati nel prosieguo degli studi fino all'università.

## IL PROGETTO IN NUMERI



1991 - Avvio progetto



31 scuole di villaggio



5.500 alunni



96 insegnanti



1.376 aderenti al progetto attraverso le adozioni scolastiche



€ 70 il contributo annuale al progetto







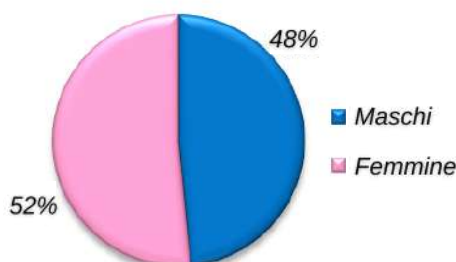
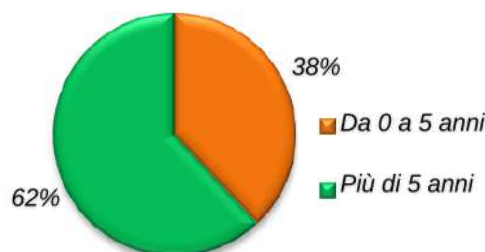
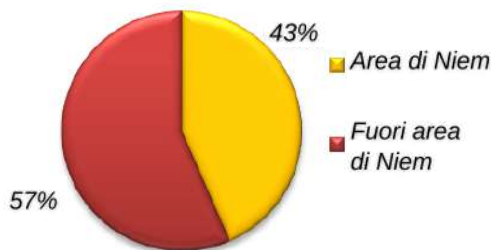




## IL PROGETTO

Mattone su mattone nel 1990 sorge l'ospedale nel villaggio di Niem: un "gioiello" sorto nel cuore della savana dove accorrono per ogni tipo di cure da gran parte del territorio centrafricano. Situato a 75 km dalla città di Bouar, costruito a lotti comprende:

- Sala parto
- Laboratorio di analisi che effettua emocromo, esami di parassitologia
- Sala per radiografie
- Reparto di Pediatria
- Sala d'aspetto in cui i pazienti vengono accolti e in cui vengono raccolte le generalità
- Sala visite
- Farmacia
- Studio dentistico
- Camere degenze pazienti da 2 a 8 posti letto
- Sala operatoria



Nel corso degli anni sono state realizzate altre strutture e installate vari impianti:

- Cucina dove i familiari dei pazienti preparano il cibo per i propri malati
- Realizzazione di un doppio impianto elettrico - con utilizzo di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione ordinaria e con un gruppo elettrogeno per il funzionamento delle attrezzature
- Pozzi di profondità con la successiva realizzazione di un impianto indipendente per l'approvvigionamento dell'acqua,
- Riqualificazione dell'area esterna del dispensario

L'ospedale è inoltre il punto di riferimento e il centro di coordinamento di tutte le "farmacie di villaggio", piccole strutture sparse sul territorio adibite alla distribuzione di medicine e ad interventi di primo soccorso.

## IL PROGETTO IN NUMERI



1990 - Avvio progetto



11.426 consultazioni



2092 ricoveri



2033 esami radiografici



15.686 esami di laboratorio



8051 patologie riscontrate



688 Consultazioni prenatali



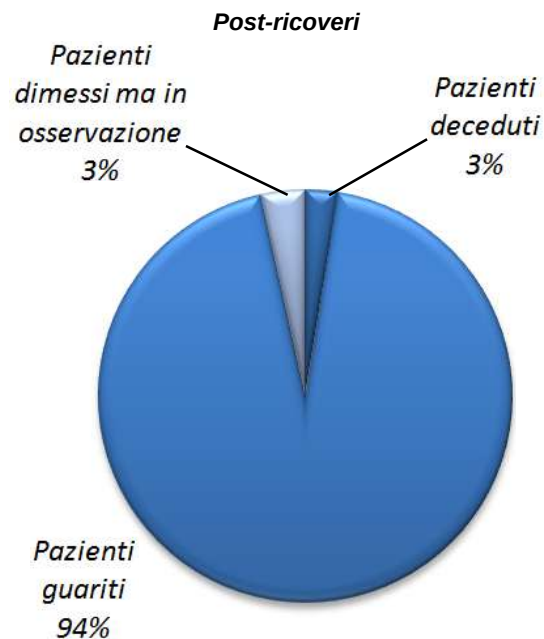
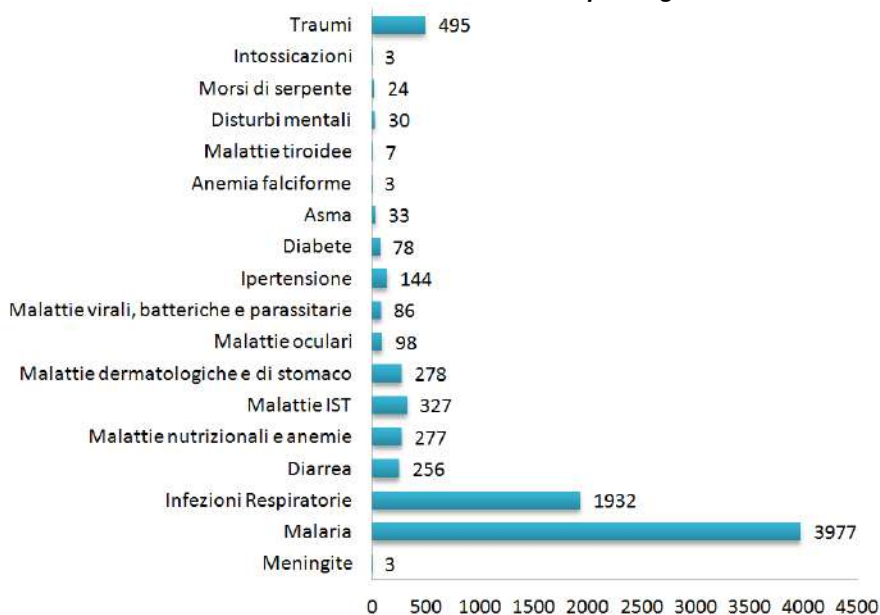
408 nascite



9 personale sanitario



### Casi di patologie riscontrate



Scorpi di più

## cod. 003 - "Londo mo Tabula"

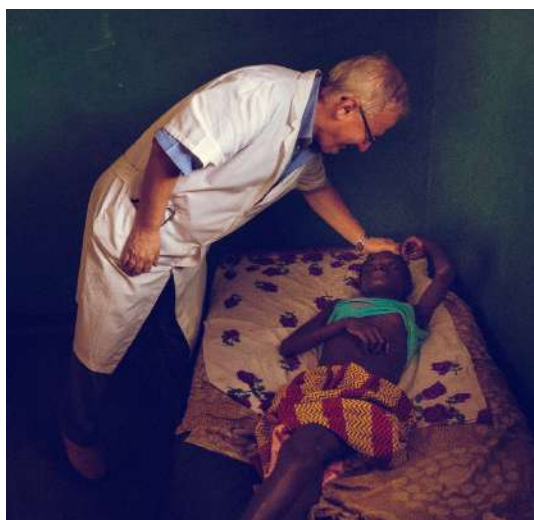
Realizzazione e sostegno all'attività del blocco operatorio a Niem

### IL PROGETTO

A partire dal 2016 ha preso avvio il progetto "Londo mo tambula" ("Alzati e cammina" in sango) che prevedeva nella sua prima fase (conclusa nel 2020) la costruzione di un nuovo edificio collegato al già esistente ospedale, dove è stato realizzato un blocco operatorio. La seconda fase, che ha preso avvio a partire dal 20 giugno 2020 prevede il sostegno all'attività. La realizzazione di un blocco operatorio era diventata ormai indispensabile per poter accogliere i pazienti della zona nord-ovest del Paese. In questo modo si evita loro di dover percorrere chilometri, spesso a piedi, per raggiungere l'ospedale della città distante 75 km.

Il progetto ha visto la messa in opera:

- Sala operatoria
- Sala per accoglienza e preparazione del paziente
- Spogliatoio e area lavaggio per il medico chirurgo
- Stanza pre/post operatoria
- Area lavaggio strumenti
- Magazzino medicinali
- Impianto fotovoltaico e termico



### IL PROGETTO IN NUMERI



20 giugno 2020:  
inaugurazione



80 interventi chirurgici



€ 1.200 euro mensili per  
gli operatori sanitari





## IL PROGETTO

Il Centro "Saint Michel" (CSM), inaugurato il 19 giugno del 2010, coordina, nell'ambito della Diocesi di Bouar, le attività di prevenzione e cura delle persone che soffrono di infezioni sessualmente trasmissibili, che sono positive al virus dell'HIV o colpite dall'AIDS.

Il CSM copre una popolazione di 40.000 persone, effettua all'anno oltre 13.000 consultazioni nell'ambito della prevenzione e cura dell' HIV- AIDS.

Obiettivo e ambizione del Centro è assicurare al malato un'assistenza globale; assistenza che non si limita alla somministrazione di farmaci anti retrovirali ma che è attenta ai bisogni fondamentali del malato: la nutrizione, il riposo, l'igiene, il lavoro, la vita sociale, la psicologia.

Si tratta di malati che hanno bisogno di sicurezza, di familiarità, stabilità, informazione e protezione.

Il Centro è impegnato inoltre nel settore della prevenzione nelle scuole di città e di villaggio, nella scolarizzazione degli orfani, attraverso momenti informativi e formativi proposti ai giovani della città, dei centri giovanili e a tutte le persone interessate in occasioni particolari come manifestazioni pubbliche, fiere, feste. Grazie al lavoro di sensibilizzazione e di "indagine" dell'infezione da HIV, il numero delle persone che chiede assistenza è in continuo aumento. Attualmente il Centro "Saint Michel" ha in carico 1.087 pazienti.

## Il Centro comprende:

- Sala d'attesa
- Sala del Triage, dove vengono raccolte le generalità ed dove vengono presi i tre parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura cutanea e peso corporeo)
- Archivio con i dati di tutti i pazienti in carico al Centro
- 2 uffici pre e post counseling
- Sala consultazioni prenatali
- Sala riunioni per l'equipe
- Sala prelievo
- Farmacia
- 2 laboratorio di analisi: il primo effettua esami delle feci, E.C.B.U., R.B.K. (ricerca del bacillo di Koch), test T.E., test dell'AIDS, test della malaria, test della sifilide, test dell'Elicobatter Piloni, Clamidia, Toxoplasmosi, febbre tifoide, Epatite B, Epatite C; il secondo effettua esami CD4, emogramma 5 popolazioni (formula leucocitaria), biochimica, glicemia, emoglobina glicata.
- Sala per Day-Hospital
- Sala prime medicazioni
- Laboratorio dentistico

## IL PROGETTO IN NUMERI



19 giugno del 2010:  
apertura Centro Sanitario



1.087 sono i pazienti in carico al Centro



13.725 consultazioni



283 nuovi casi HIV



7.661 patologie riscontrate



11 personale sanitario



€ 46.000 costo totale degli esami di laboratorio effettuati

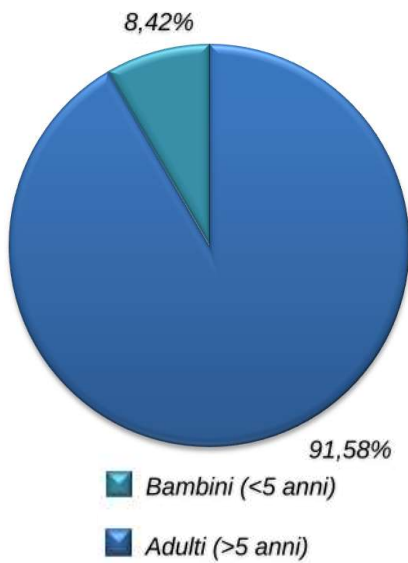


€ 40.000 costo annuale personale

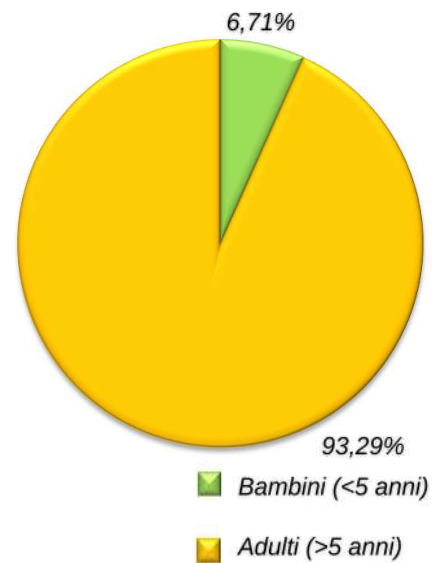




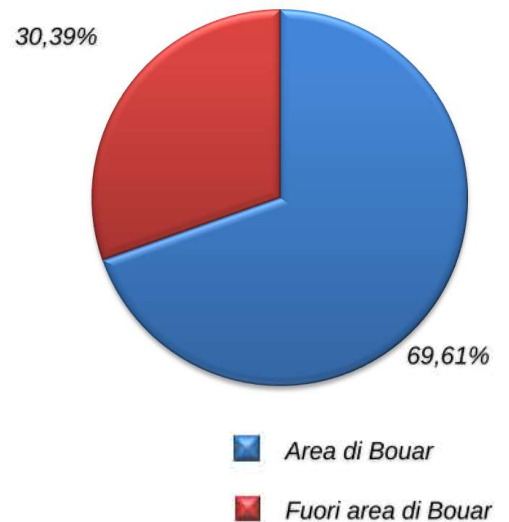
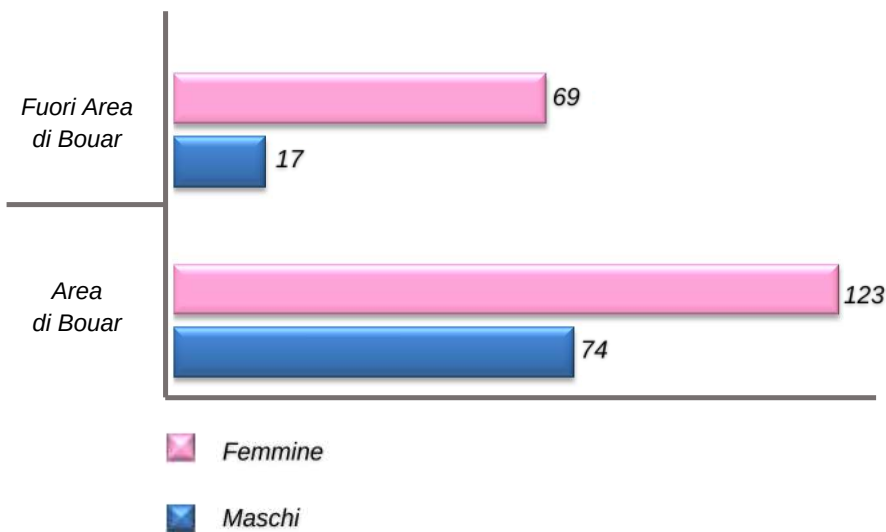
**Consultazioni**



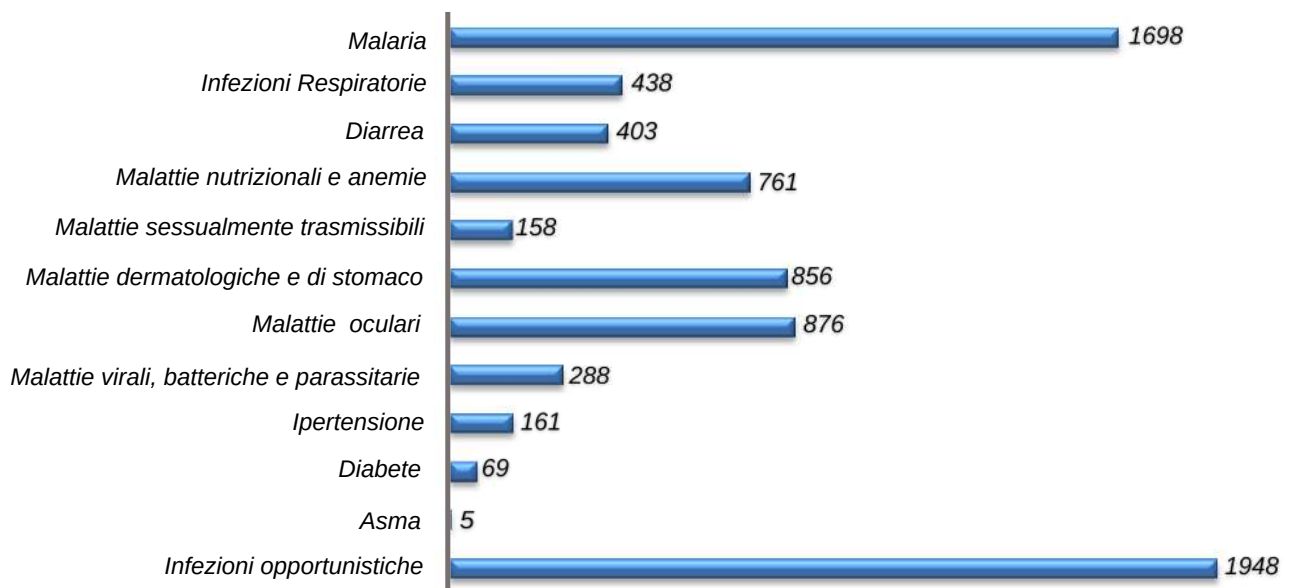
**Nuovi casi HIV**



**Origine nuovi casi HIV**



**Casi di patologie riscontrati**





### IL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di dotare il Centro di cura "Saint Michel" (Centro sanitario per la prevenzione cura malati AIDS) di una Unità Mobile, che possa recarsi ogni mese nei villaggi della savana e il successivo supporto all'attività.

In questo modo si vuole raggiungere quella parte di popolazione che vive nella savana attorno, con lo scopo di un miglioramento della presa in carico dei pazienti con problemi di salute, ed in particolare di quelli legati all'infezione da HIV (in secondo luogo alla malaria).

Il problema principale, riscontrato in questi anni dal Centro di cura "Saint Michel", infatti è la sconosciuta diffusione dell'infezione da HIV in questa popolazione che vive lontana dai Centri Sanitari delle cittadine e che non è raggiunta da interventi di diagnosi precoce e di presa in carico dell'infezione da HIV.

I bisogni riguardano la salute di una popolazione completamente abbandonata a se stessa, in cui la mortalità tra i neonati, i bambini e i giovani-adulti è elevata, probabilmente anche a causa della diffusione dell'infezione da HIV.

E' possibile pertanto che una parte di questa popolazione muoia troppo giovane a causa dell'infezione da HIV, senza essere stata sottoposta a screening.

Il progetto prevede quindi la messa in opera di una unità mobile (jeep attrezzata) e il successivo supporto, che permetta di monitorare e aiutare le persone, che non hanno accesso ai Centri di salute, di curare le persone con infezione da HIV "a domicilio" e colpite da malaria; di fare inoltre anche opera di prevenzione e di raccolta dati statistici su porzioni di popolazione, ad oggi, quasi sconosciute.

Il progetto si sviluppa su quattro assi principali:

- Bouar - Niem
- Bouar - Bangarem
- Bouar - Baoro
- Bouar - Garoua-Mboulay

Il progetto "Unità Mobile RCA" ha preso avvio nel 2020: il Centro Sanitario è stato dotato di una vettura "Land Cruiser", allestita come laboratorio mobile e ha preso così avvio la seconda fase del progetto che prevede:

- il sostegno delle spese per il personale e per l'utilizzo del mezzo (manutenzione, gasolio)
- l'acquisto del materiale necessario di consumo (consumabili, farmaci, tende da campo da utilizzare come sala di consultazione e di cura)

Personale impiegato:

- Responsabile progetto
- N. 2 Tecnici qualificati di laboratorio
- N. 2 Infermieri diplomati di Stato
- Assistente Sociale
- Assistente Sanitario

### IL PROGETTO IN NUMERI



2020 - Avvio progetto



4.485 consultazioni



1.395 km percorsi



25 villaggi raggiunti



35 nuovi casi HIV  
e 1.501 casi di malaria



11 personale sanitario

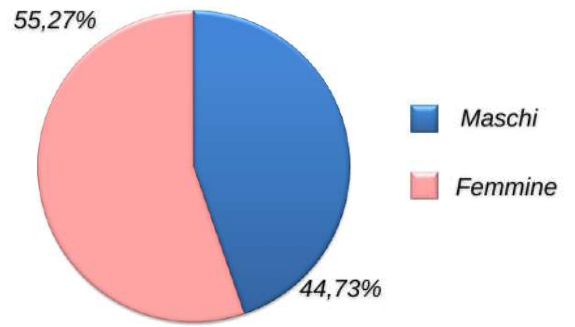
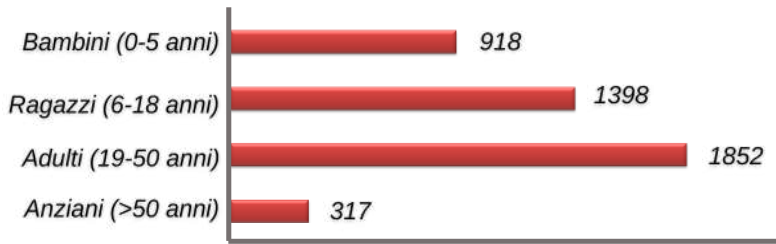


€ 20.000 costo annuale  
(personale, manutenzione)

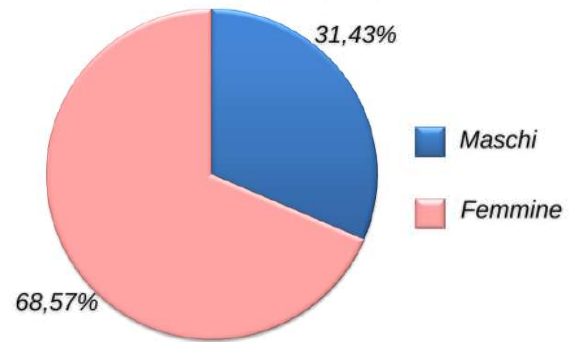
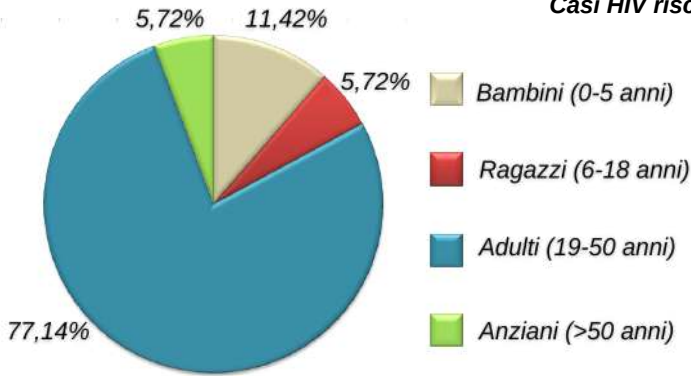




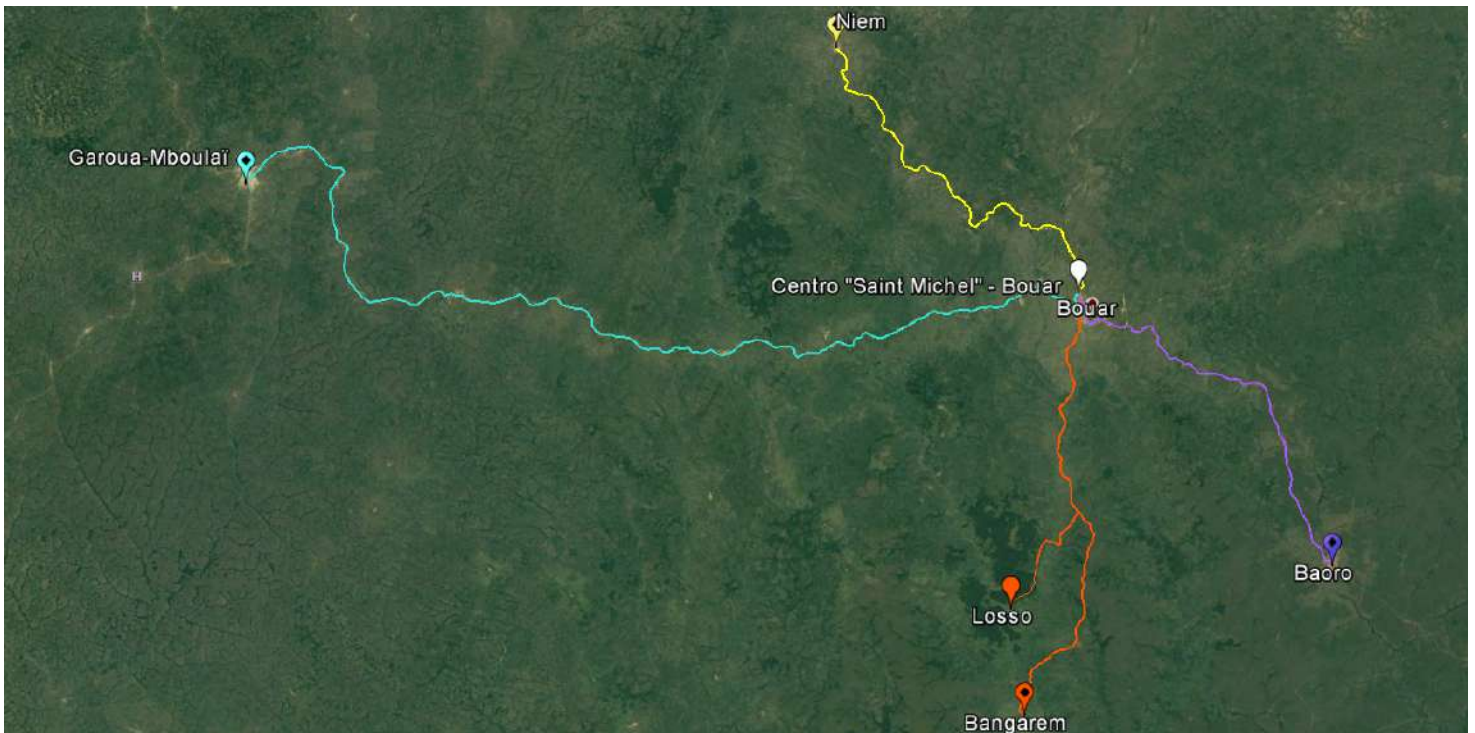
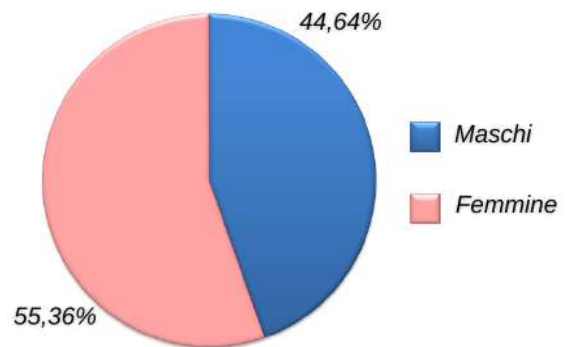
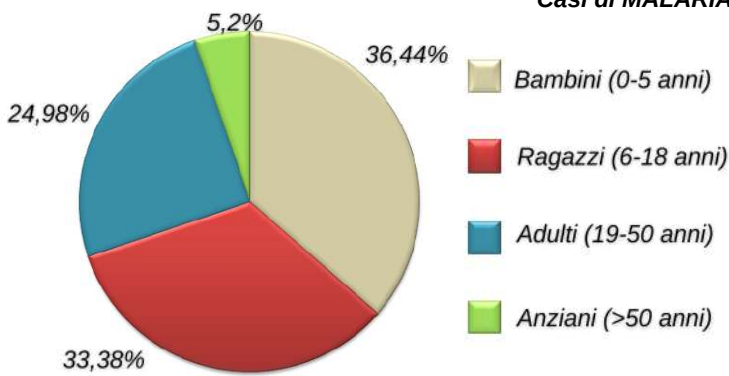
**Consultazioni**



**Casi HIV riscontrati**



**Casi di MALARIA riscontrati**



## cod. 006 - Studio dentistico



Scorpi di più



### IL PROGETTO

All'interno del Centro di cura "Saint Michel" di Bouar, a partire dal 2010 é stato realizzato uno studio dentistico fino ad allora inesistente sia in città sia in tutta al regione della Nana Mambere. A partire dal 2012 vi ci opera in modo stabile il volontario Alberto Fariselli.

Il progetto prevede di sostenere (acquisto materiale di consumo) e supportare il servizio che viene dato alla popolazione nel campo dell'odontoiatria.



### IL PROGETTO IN NUMERI



2010 - Anno di apertura



548 visite



€ 10.500 costo annuale

## cod. 007 - Centro Oftalmico



Scorpi di più



### IL PROGETTO

Il progetto ha preso avvio alla fine del 2019 con l'apertura di un Centro Oftalmico adiacente al già esistente Centro di Cura Saint Michel a Bouar.

Questo progetto nasce dalla domanda sempre più frequente di questo tipo di prestazione che in tutto il paese è possibile effettuare attualmente in un piccolo centro nella capitale Bangui (a circa 450 km da Bouar).

L'obiettivo è quello che tutte le persone, che usufruiranno delle cure, a seguito a un miglioramento del campo visivo potranno re-inserirsi nel tessuto sociale per poter guadagnarsi da vivere e non essere un peso sulla famiglia che in Africa è sempre numerosa.

I beneficiari in primo luogo, saranno i pazienti che attualmente ha in carico il Centro di cura "Saint Michel" e in secondo luogo tutta la popolazione che richiede il servizio della città di Bouar e della prefettura della Nana Mambere.

Altri pazienti saranno invece individuati attraverso visite oculistiche fatte a domicilio.

AMICI ha sostenuto la realizzazione dell'edificio e supporta il Centro di cura nella gestione e nell'acquisto di macchinari e farmaci necessari per il proseguo dell'attività.



### IL PROGETTO IN NUMERI



2019 - Anno di apertura



831 visite/consultazioni



€ 7.000 costo annuale





Scorpi di più

## cod. 008 - Progetto agricolo

### IL PROGETTO IN NUMERI



130 gruppi agricoli



11 fiere agricole a Bouar



€ 11.500 costo progetto

### IL PROGETTO

Il progetto agricolo è nato nella città di Bouar grazie alla collaborazione con l'Assotiation des Femmes chrétiennes de Bouar e l'associazione italiana di "Jiango be Africa".

A partire dal febbraio 2021 ha preso avvio anche a Bimbo, città poco distante dalla capitale Bangui e in alcuni villaggi sul fiume Oubangui.

L'obiettivo del progetto è quello di cercare di creare il passaggio da un'agricoltura di stretta sussistenza ad un'agricoltura di mercato che permetta ai nuclei famigliari di avere un avanzo da rivendere per ottenere un, seppur piccolo, capitale da poter spendere per varie esigenze.

Il culmine del progetto é la Fiera Agricola annuale di Bouar che permette di confrontare le esperienze e i prodotti, favorendo così la commercializzazione e incentivando una produzione sempre più ricca e diversificata.

Il progetto che ha preso avvio nel febbraio 2021 a Bimbo consiste nella creazione di una rete formata da piantatori e donne, con lo scopo di migliorare e incrementare la coltivazione delle piantagioni di banane fornendo formazione e strumenti idonei ed efficaci allo scopo.



Scorpi di più

## cod. 009 - Atelier di falegnameria

### IL PROGETTO IN NUMERI



2020 - Avvio progetto



5 i giovani in formazione



€ 30.000 euro avvio del progetto



### IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo quello di offrire ai giovani la possibilità di imparare un lavoro, con attraverso lo studio, l'accompagnamento e soprattutto attraverso la pratica per poter inserirsi, al termine del corso, nella società civile, avendo appreso un mestiere.

La "sfida" é quella di essere vicini alla popolazione, provate duramente durante il Colpo di Stato, ma piena di speranza e voglia di riscattarsi.



### IL PROGETTO

La Repubblica Centrafricana non soffre la sete durante la stagione delle piogge, in quanto usufruisce della generosità d'acqua prodotta dai corsi dei diversi fiumi e torrenti.

Tuttavia la stagione secca crea problemi di approvvigionamento e di distribuzione delle risorse idriche.

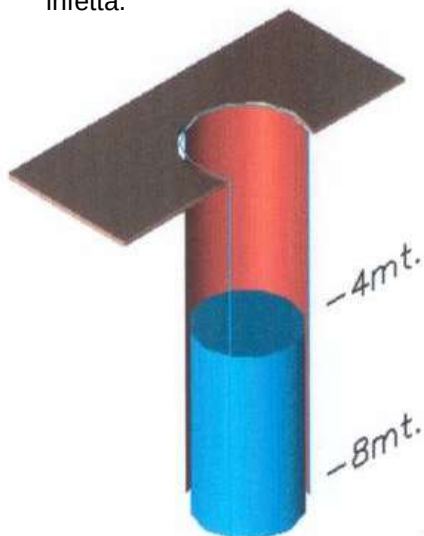
In tale situazione è parso indispensabile sostenere la progettazione ed il finanziamento di pozzi di facile realizzazione e manutenzione.

Nei villaggi periferici le donne sono costrette a lunghi percorsi a piedi per attingere alle sorgenti oppure si servono dei tradizionali pozzi africani, scavati a mano, che rimangono asciutti durante la stagione secca e che, spesso, al loro interno si trovano detriti e materiali batteriologicamente nocivi, causa della mancanza di protezioni e della caduta di materiale organico.

- **Pozzo tradizionale africano**

Scavato a mano, poco profondo, soggetto a franamenti, in funzione solo dopo le piogge.

Questo tipo di pozzo è senza protezioni e pericoloso per bambini e animale e l'acqua spesso è infetta.



### IL PROGETTO IN NUMERI



1993 - Avvio progetto



35 pozzi realizzati



35 villaggi



€ 18.000 costo di un pozzo di profondità

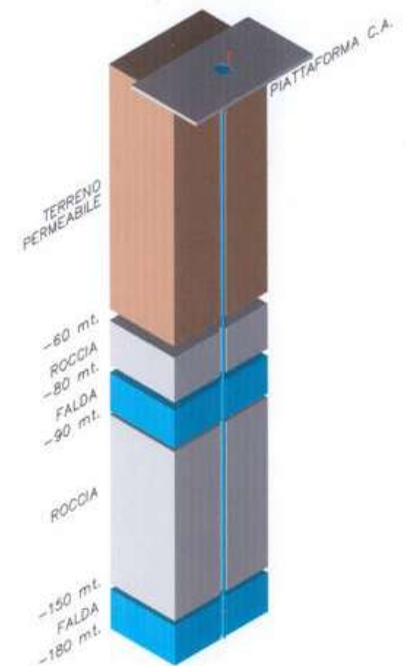
- **Pozzo tradizionale con migliorie**

Realizzato con l'ausilio di un'armatura in ferro e con la realizzazione di tubi in cemento che permettono di scavare più in profondità e di proteggere il pozzo dai cedimenti del terreno. Una protezione in muratura in superficie, con possibilità di chiusura, impedisce che rifiuti ed animali vadano ad intorbidare l'acqua.



- **Pozzo di profondità**

Realizzato con la posa di tubature e pompe ad immersione; offre acqua pulita per tutto l'anno, portata in superficie da una pompa meccanica azionata a pedale









# COSTA D'AVORIO





La Costa d'Avorio è uno Stato dell'Africa occidentale. Confina a ovest con la Liberia e la Guinea, a nord con il Mali e il Burkina Faso, a est con il Ghana e a sud con il golfo di Guinea. La Costa d'Avorio è una repubblica presidenziale con capitale amministrativa a Yamoussoukro, ma la sua capitale economica e governativa, nonché città più estesa e popolata, è ad Abidjan.

La lingua ufficiale è il francese, ma esistono diverse lingue locali come il baulé e lo djoula.

La popolazione odierna della Costa d'Avorio appartiene a 62 gruppi etnici, raggruppabili in cinque grandi ceppi accomunati da caratteristiche socio-culturali o etno-linguistiche: Akan, i Gur, Kru, Mandé del Nord e Mandé del Sud.

Dal 1983 la capitale ufficiale è Yamoussoukro; comunque, Abidjan resta il centro amministrativo.

La maggior parte dei paesi mantiene la propria ambasciata ad Abidjan.

La popolazione ha sofferto per lo stato di guerra civile vissuto dopo la morte del presidente Félix Houphouët-Boigny e le politiche xenofobe dal successivo presidente Henri Konan Bédié.

Attualmente vi è una fase di stabilità politica e il tentativo di consolidare le basi democratiche, supportata anche da una importante crescita economica a partire dal 2011.

La Costa d'Avorio possiede una delle economie più prospere dell'Africa, benché fragile poiché basata principalmente sull'esportazione di materie prime. Il suo mercato dipende pesantemente dal settore agricolo; infatti quasi il 70% del popolo ivoriano è impiegato in qualche forma di attività agricola.

## Il sistema sanitario

Il sistema sanitario ivoriano si sta lentamente riprendendo dalla crisi politica e militare che ha travolto il Paese dal 2002 al 2010.

A causa dell'alto tasso di decessi durante la gravidanza e il parto, il Ministero della Salute ha reso prioritaria l'assistenza sanitaria materna, offrendola gratuitamente a tutte le donne in gravidanza.

Le strutture sanitarie private ad Abidjan sono di buon livello anche se molto costose e richiedono il pagamento anticipato delle cure.

Le strutture pubbliche sono molto carenti e scarsamente affidabili.

Le malattie diffuse a livello endemico sono diverse: la malaria è estesa su tutto il territorio e in alcuni casi è particolarmente grave.

Diffusissimo l'AIDS, specie tra la popolazione giovanile e negli ambienti urbani.

## Il sistema educativo

Il sistema scolastico in Costa D'avorio presenta notevoli squilibri fra aree urbane e aree rurali.

Come per ogni altro settore della vita economica e sociale, la Costa d'Avorio avanza a più velocità, distinte fra loro: quella della capitale economica: Abidjan, quella delle non numerose altre città come e quella delle zone rurali che praticamente coprono la quasi totalità del territorio.

La scuola elementare, secondo il modello francese dura 6 anni.

I bambini vengono scolarizzati quando ci sono le possibilità economiche da parte della famiglia e continuano i loro studi ad intervalli, secondo le necessità, gli spostamenti e le vicissitudini della famiglia o delle persone adulte a cui sono affidati.



<b>Superficie:</b>	322.460 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione:</b>	19.737.800
<b>Capitale:</b>	Yamoussoukro (Amministrativa) Abidjan (economica)
<b>Valuta:</b>	franco CFA UEMOA



46,3% della popolazione sotto la soglia di povertà



59,1% di mortalità infantile



51,3% della popolazione analfabeta

# cod. 011 - Progetto Tshanfeto

## Scuola di formazione agraria



Scorpi di più



### IL PROGETTO

La fattoria pedagogica Tshanfeto (che significa «Alzati!» in lingua locale) è sorta nel 2000 a Yopougon (17 km da Abidjan), con lo scopo di formare dei giovani africani in modo che possano acquisire competenza e fiducia in sé stessi per gestire una piccola azienda agricola con cui mantenere la famiglia e sviluppare progressivamente l'economia della zona.

Thanfeto: una fattoria pedagogica d'avanguardia per insegnare ai giovani le migliori tecniche agricole, infondere loro fiducia e renderli autonomi facilitando in questo modo il loro inserimento socio-professionale.

La formazione dura un anno e comprende materie generali di formazione umana, altre tecniche di contabilità e gestione e una pratica della durata di 9 mesi in produzione vegetale e animale destinate alla commercializzazione.

Gli alunni vengono seguiti anche durante il periodo successivo con un accompagnamento mensile. All'inizio il progetto interessava i giovani della parrocchia San Bernardo di Yopougon, col tempo è cresciuto e oggi sono accolti una cinquantina giovani che arrivano da tutta la Costa d'Avorio.

In quasi 20 sono stati formati 300 giovani e formazione che viene data è molto apprezzata: chi esce da Tshanfeto è ricercato da varie aziende perché al momento non vi sono scuola agricole migliori.

Il progetto inoltre si sviluppa in collaborazione con ANADER (Agenzia nazionale per il sostegno allo sviluppo rurale).

Nello specifico il 70% di formazione è pratica per prendere coscienza delle realtà sul campo.

I giovani al termine dell'anno di formazione acquisiscono:

- Un diploma approvato dal FDFP (Fondo per lo sviluppo della formazione professionale)
- Un'esperienza umana eccezionale grazie alle sessioni di lavoro e abilità fornite dai formatori (responsabilità, socialità, conoscenza di sé)
- Conoscenze grazie alla qualità dei corsi che frequentano in collaborazione con il CNRA (Centro Nazionale di Ricerca in Agricoltura) e la Scuola di Ingegneria di Purpan (Tolosa)

### IL PROGETTO IN NUMERI



2000 - Anno di apertura



300 giovani formati



€ 500 costo per gli studenti per vitto, alloggio e iscrizione





# THAILANDIA





La Thailandia è uno Stato del Sud-est asiatico, confinante con Laos e Cambogia a est, golfo di Thailandia e Malaysia a sud, con il mare delle Andamane e la Birmania a ovest e con Laos e Birmania a nord.

È nota anche come Siam che fu il nome ufficiale della nazione fino all'11 maggio 1949, data della definitiva assunzione dell'attuale denominazione.

Tra gli anni ottanta e novanta, la Thailandia ha dato il via a un significativo processo di industrializzazione che l'ha portata ad essere una delle potenze a medio reddito tra i paesi che si affacciano sul Pacifico, diventando uno dei paesi più potenti del Sud Est Asiatico; i settori chiave dell'economia thailandese sono quello turistico, manifatturiero e l'export.

La Thailandia ha una popolazione di 69.905.659 persone, in gran parte concentrata nelle aree rurali di coltivazione del riso delle regioni centrali, nord-orientali e settentrionali. Il popolo thai si suddivide in quattro grandi sottogruppi: thai centrali, nord-orientali, settentrionali e meridionali. I thai centrali hanno a lungo dominato il paese dal punto di vista politico, economico e culturale, pur rappresentando solo 1/3 circa dell'intera popolazione ed essendo così di poco superati in numero dai Thai nord-orientali. A seguito dei processi di scolarizzazione e di formazione di un'identità nazionale, oggi gran parte dei thailandesi parla, accanto ai propri dialetti locali, anche la lingua thailandese ufficiale che è quella dei thai centrali.

## Il sistema sanitario

La Thailandia è al 6° posto al mondo e al 1° in Asia nell'Indice di sicurezza sanitaria globale delle capacità di sicurezza sanitaria globale.

L'assistenza sanitaria e medica è supervisionata dal Ministero della sanità pubblica, insieme a diverse altre agenzie governative non ministeriali. Le malattie non trasmissibili costituiscono l'onere maggiore di la morbilità e la mortalità, mentre le malattie infettive tra cui la malaria e la tubercolosi, nonché gli incidenti stradali, sono anche importanti problemi di salute pubblica.

## Il sistema educativo

L'alfabetizzazione in Thailandia ha un tasso pari al 92,6%, uno tra i più elevati di tutto il Sud-est asiatico. La struttura dell'istruzione scolastica in Thailandia si basa sul sistema del "6+3+3": sei anni di scuola elementare, tre anni della scuola secondaria e tre altri anni di scuola secondaria superiore. L'istruzione in Thailandia è fornita principalmente dal governo thailandese attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione dalla scuola materna alle scuole superiori. Un'istruzione di base gratuita di dodici anni è garantita dalla costituzione. La lingua di insegnamento è il thailandese, ma l'inglese è insegnato come seconda lingua nella maggior parte delle scuole secondarie. L'istruzione superiore è offerta da università, istituti di tecnologia, scuole professionali e tecniche, istituti di insegnanti e istituti professionali.



**Superficie:** 513.120 km<sup>2</sup>  
**Popolazione:** 69.905.659  
**Capitale:** Bangkok  
**Valuta:** Baht



8,8% della popolazione sotto la soglia di povertà



8,58% di mortalità infantile



92,6% tasso di alfabetizzazione





## IL PROGETTO

L'Holy Family Catholic Centre, é sorto nel 1972 a Ban Pong, nel nord della Thailandia, nella provincia di Chiang Rai, zona abitata prevalentemente dall'etnia Akha.

Negli ultimi decenni la società thailandese ha affrontato un processo di rapida trasformazione con conseguente sfaldamento delle minoranze etniche. Gli Akha hanno vissuto da sempre isolati nelle loro foreste ma negli ultimi decenni la situazione è cambiata rapidamente anche a causa del collegamento di queste popolazioni al mondo esterno attraverso nuove strade. La tribù Akha è originaria del Tibet e conta una popolazione di circa 38.000 persone.

I villaggi sono situati sui crinali delle montagne, su ripide pendici ad altitudini comprese tra i 1.000 e i 1.400 mt. Il miglior modo di aiutare i villaggi e la popolazione consiste nel preparare le giovani generazioni a incontrarsi con la società in cui dovranno vivere, fornendo l'istruzione, almeno di base, e facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro.

All'inizio il Centro é cominciato con un piccolo ostello per ospitare i bambini che venivano da lontano per frequentare la scuola statale, poi col il passare del tempo si è ingrandito con case e laboratori.

Il nome "Holy Family Catholic Centre" é stato scelto proprio dalle prime persone accolte: da un piccolo gruppo iniziale si è cresciuti con uno spirito di famiglia fino a toccare le 200 presenze.

Il Centro è una sorta di villaggio con diverse costruzioni cresciute durante gli anni: una struttura principale per l'accoglienza, refettori sale riunioni, una chiesa, piccole abitazioni per i volontari e i visitatori di passaggio; strutture per la scuola di taglio e cucito e per la vendita dei prodotti realizzati

Il Centro promuove l'istruzione per tutte le età attraverso la gestione:

- scuola elementare per bambini e bambine
- scuola per adulti e apprendistato per le ragazze.

La scuola oggi porta le nostre ragazze a completare il percorso della scuola secondaria. Alcune di esse riescono anche a continuare e frequentare l'Università Ratchaphat di Chiang Rai

- accoglienza, formazione e alfabetizzazione

## IL PROGETTO IN NUMERI



1972 Anno di apertura



120 bambini/ragazze



9 membri dello staff



€ 80.000 spese annuali per vitto e alloggio e iscrizione scolastica





Scorpi di più

## cod. 013 - Adozioni scolastiche a distanza

### IL PROGETTO IN NUMERI



2019 - Avvio progetto



80 bambini in età elementare



€ 250 contributo annuale per adesione al progetto

### IL PROGETTO

Per sostenere le attività dell'Holy Family Catholic Centre, ha preso avvio la campagna "adozioni scolastiche a distanza". Un modo concreto per assicurare un futuro sicuro alle nuove generazioni; un modo semplice per sostenere il Centro nell'ambito dell'alfabetizzazione dei piccoli ospiti. Il sostegno aiuta il Centro nelle spese per l'accoglienza (vitto e alloggio), l'iscrizione alla scuola e l'acquisto del materiale didattico.



Scorpi di più

## cod. 014 - Bankonthip

### IL PROGETTO IN NUMERI



1987 - Apertura scuola di taglio e cucito Bankonthip



40 ragazze in formazione



65.000 spese annuali



### IL PROGETTO

Bankonthip è il nome della casa-laboratorio di taglio e cucito sorta all'interno dell'Holy Family Catholic Centre.

Il laboratorio, oltre che luogo di lavoro, diventa un momento di formazione integrale della persona. Completata la formazione le giovani trovano lavoro nelle sartorie della città, dove sono apprezzate per la loro abilità.





# INDIA





L'India è uno Stato federale dell'Asia meridionale, con capitale Nuova Delhi. Con 3.287.263 km<sup>2</sup> l'India è il 7° stato del mondo per superficie mentre con 1.380.004.385 abitanti è il 2° più popoloso dopo la Cina.

È bagnato dall'oceano Indiano a sud, dal mar Arabico a ovest e dal golfo del Bengala a est e confina con il Pakistan a ovest, Cina, Nepal e Bhutan a nord-est, Bangladesh e Myanmar a est. Sede della civiltà della valle dell'Indo e regione di rotte commerciali storiche e di vasti imperi, il subcontinente indiano è stato identificato con il suo commercio e la ricchezza culturale per gran parte della sua lunga storia. Quattro grandi religioni del mondo (il buddismo, l'induismo, il giainismo e il sikhismo) sono nate qui.

Gradualmente annessa alla Compagnia britannica delle Indie orientali dai primi decenni del XVIII secolo e colonizzata dal Regno Unito dalla metà del XIX secolo, l'India è diventata un moderno Stato nazionale nel 1947, dopo una lotta per l'indipendenza che è stata caratterizzata da una diffusa resistenza non violenta guidata da Gandhi. L'India è la settima più grande economia del mondo in termini nominali e la quarta in termini di potere d'acquisto.

Riforme economiche hanno trasformato lo Stato nella seconda economia a più rapida crescita ma nonostante ciò il Paese soffre ancora di alti livelli di povertà, analfabetismo e malnutrizione, oltre ad avere un sistema sociale basato sulle caste anche se è stato ufficialmente abolito nel 1947, anno in cui l'India ha ottenuto l'indipendenza.

L'India si basa su una Società pluralistica, multilingue e multi-etnica, inoltre è ricca sul piano naturale, con un'ampia diversità di fauna selvatica e di habitat protetti.

## Sistema sanitario

Secondo le ultime stime, la speranza di vita in India è di 69,5 anni.

Il tasso di mortalità infantile è pari al 35,39%.

Si calcola che 5,1 milioni di persone convivano con l'AIDS.

I servizi sanitari sono responsabilità dei singoli stati indiani.

Gli sforzi del governo centrale si sono concentrati sul miglioramento dello stato di salute della popolazione rurale, su programmi di nutrizione e dell'aumento della fornitura di acqua potabile, sul controllo delle malattie trasmissibili, e sull'attenuazione degli squilibri regionali nella distribuzione delle risorse sanitarie.

## Il sistema educativo

Il tasso di alfabetizzazione in India è del 64,8%.

Ci sono sostanzialmente quattro fasi della formazione scolastica in India e nel complesso il ciclo scolastico dura 12 anni.

Tuttavia vi sono notevoli differenze tra i vari Stati indiani in termini di modelli organizzativi all'interno di questi primi 10 anni di scolarizzazione. Il governo si impegna a garantire l'istruzione elementare universale (primaria e primaria superiore) con un'istruzione per tutti i bambini di età compresa tra 6-14 anni di età.

In alcune regioni c'è un concetto aggiuntivo, quello chiamato della scuola "primaria medio/superiore" per le classi tra la sesta e l'ottava. In tali casi le classi nona e decima sono classificate sotto la categoria di scuola superiore.

Livelli più elevati del percorso formativo e scolastico in India offrono l'opportunità di specializzazione in un settore e comprendono le scuole tecniche e università.



<b>Superficie:</b>	3.287.263 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione:</b>	1.380.004.385
<b>Capitale:</b>	Nuova Delhi
<b>Valuta:</b>	Rupia indiana



42% della popolazione sotto la soglia di povertà



35,39% di mortalità infantile



64,8% tasso di alfabetizzazione



## IL PROGETTO

Nel marzo del 2017 è stato acquistato un terreno nello stato dell'Assam (India nord-orientale), e precisamente nel villaggio di Simaluguri, nella diocesi di Guwahati.

Posto strategicamente a est dell'Himalaya, l'Assam rappresenta infatti il cuore economico dell'India nord-orientale, includendo all'interno dei propri confini una considerevole fetta (circa il 25%) delle risorse petrolifere nazionali.

Nel corso dell'ultimo decennio l'Assam è stato attraversato da una serie gravissima di violenze interreligiose che hanno provocato morti e l'esodo forzato di oltre 500000 persone dai distretti occidentali dello Stato.

Questa parte dell'India è caratterizzata oltre non solo da tensioni religiose ma anche che da povertà cronica soprattutto nella popolazione dei villaggi più interni.

Sul terreno acquistato è stata realizzata una scuola in cemento, a cui, successivamente è stata aggiunta un'ala fatta di bambù in attesa che il numero degli alunni aumenti e venga resa possibile una costruzione più adeguata e rispondente ai bisogni della gente.

Attualmente la scuola conta 100 alunni divisi in sei classi.

La domanda aumenta di anno in anno, in modo particolare da parte di famiglie che vivono lontano dalla scuola.

Per poter rispondere a questa domanda, è necessario l'acquisto di un piccolo scuolabus che permetterebbe a un maggior numero di bambini/e di raggiungere la scuola. La scuola è gestita da due padri e un seminarista, insieme a due religiose (Suore missionarie dell'Incarnazione) e quattro insegnanti laici.

Il progetto prevede:

- Acquisto di uno scuolabus che permetta ai bambini che abitano nei villaggi rurali di poter raggiungere la scuola frequentando le lezioni
- Sostegno alla scuola di Simaluguri nel campo dell'alfabetizzazione

## IL PROGETTO IN NUMERI



2018 - Anno di apertura della scuola



100 bambini iscritti alla scuola



€ 15.000 euro costo acquisto scuolabus









# COME SOSTENERCI

E' possibile sostenere AMICI  
Betharram Onlus tramite:

## CONTO CORRENTE POSTALE

n. **1016329805**

IBAN: IT8210760110900001016329805

intestato: AMICI Betharram ONLUS  
Via Manzoni, 8 – 22031 Albavilla (CO)

## CONTO CORRENTE BANCARIO

n. **59230/36**

IBAN: IT36L0569633840000059230X36

C/O Banca Popolare di Sondrio

Filiale di Seregno

*(indicando sempre l'indirizzo del  
donatore e la causale del versamento)*

*La lettera contabile dell'Istituto di  
Credito ha le caratteristiche di  
documento fiscale, se sono ben  
precisate le finalità dell'erogazione.*

**ONLINE (con carte o paypal)** tramite  
il sito [www.amicibetharram.org](http://www.amicibetharram.org)

È possibile inoltre devolvere il proprio  
**5x1000** all'Associazione nella  
propria dichiarazione dei redditi  
firmando nel riquadro ONLUS e  
scrivendo il codice fiscale:  
**93014480136.**

**Lasciti testamentari**



## AMICI BETHARRAM ONLUS

Via Manzoni, 8

22031 Albavilla (CO) - Italia

+39 031/626555

[www.amicibetharram.org](http://www.amicibetharram.org)

[info@amicibetharram.org](mailto:info@amicibetharram.org)

Codice Fiscale: 93014480136

